

Dal Chiostro dei canonici affiora l'antica cattedrale

L'INTERVENTO

Le indagini hanno permesso di acquisire nuovi elementi per ricostruire il passato di un sito importante per la storia della città: il Chiostro dei Canonici, tra il Battistero del Duomo e la Cattedrale. I nuovi scavi archeologici condotti dalla Soprintendenza, con il sostegno del **Ministero della Cultura** e della **Fondazione Cariparo**, hanno infatti documentato l'intenso utilizzo cimiteriale dell'area, nel periodo che va dall'alto Medioevo alla fine del Settecento, e poi hanno messo in luce nei livelli di epoca tardo-romana due ampi lacerti di pavimenti in cocciopesto, che recano in superficie resti delle tessere bianche e nere dei mosaici che

li ricoprivano.

A spiegare l'intervento della Soprintendenza, che rappresenta la prosecuzione di quello condotto dall'Università tra il 2011 e il 2012 e che aveva messo in luce un vano decorato sempre con un raffinato pavimento a mosaico risalente al IV secolo dopo Cristo, è la dottoressa Cinzia Rossignoli che lo ha diretto. «Lo scavo si è rivelato molto proficuo dal punto di vista storico-archeologico. Volevamo raggiungere gli strati più profondi e siamo arrivati a una quota di 4 metri sotto al piano di calpestio, trovando appunto due pavimenti di cocciopesto che fanno sistema con un muro curvilineo che forse era quello di un'abside. Sono collocati alla stessa quota del mosaico scavato dall'Ateneo nell'edificio del Chiostro, con un riscontro quasi millimetrico tra interno ed esterno, che fa capire che le strutture erano coese».

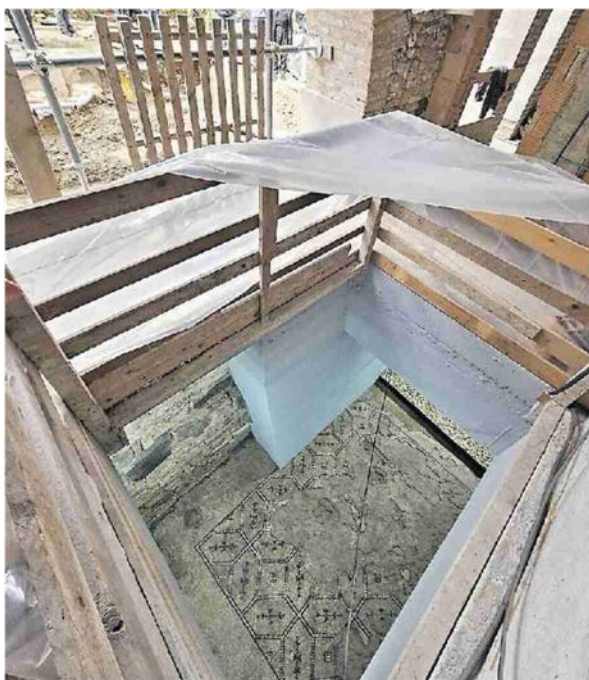
Potrebbe trattarsi della più antica testimonianza della Cattedrale e le strutture sono sovrapposte a un contesto precedente, che sembra parte di un'antica domus.

A proposito poi dell'area cimiteriale, l'esperta ha aggiunto: «È più ampia di quanto si ipotizzasse, perché per un metro e mezzo di profondità abbiamo trovato una serie fittissima di sovrapposizioni di defunti inumati, ma anche tantissime ossa mescolate nei livelli successivi. Sono stati individuati 24 morti nella tomba originaria, prelevati per essere studiati, e una grande quantità di altri resti che risalgono a sepolture effettuate successivamente sempre nel Chiostro dei Canonici».

Tra i reperti portati alla luce ci sono due ampie sepolture a camera sovrapposte tra loro, collocate vicino al Battistero,

probabilmente appartenenti a famiglie nobili padovane. Il mosaico e l'area saranno oggetto di ulteriori interventi, finalizzati a renderli fruibili.

Nicoletta Cozza



Peso: 23%